



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. STEFANO BALDI**

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1364 DEL CONSIGLIO PERMANENTE  
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DEL DIRETTORE DELL'ODIHR, MATTEO MECACCI**

Vienna, 24 marzo 2022

L'Italia si allinea con la dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e desidera aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Desidero ringraziare anche a nome dell'Italia il Direttore Mecacci per la presentazione del rapporto annuale sulle attività di ODIHR. L'Italia è lieta di confermare il convinto sostegno all'azione di ODIHR e all'autonomia del suo mandato per la promozione della democrazia, dello stato di diritto e diritti umani nell'area OSCE.

Come evidenziato anche nel suo rapporto, l'Italia guarda con grande interesse e attenzione all'assistenza tecnica offerta da ODIHR agli Stati partecipanti dell'OSCE e invitiamo tutti a considerarla favorevolmente.

A conferma dell'eccellente collaborazione tra ODIHR e le Istituzioni italiane, lo scorso anno l'Italia si è avvalsa per la prima volta dello strumento di revisione legislativa con la richiesta di pareri legali da parte degli esperti dell'Ufficio su alcuni progetti legislativi in discussione nel Parlamento italiano. Sono anche felice di riferire degli ottimi esiti della missione sui seguiti del monitoraggio elettorale svoltasi a Roma lo scorso novembre.

L'Italia continua a sostenere gli importanti progetti extra-bilancio promossi dal suo Ufficio. Desidero qui ricordare il recente contributo al progetto sulle attività di formazione e capacity-building in favore dei difensori dei diritti umani e a tutela della loro sicurezza.

Signor Presidente, Signor Direttore,

Le immagini sconvolgenti che continuiamo a ricevere dalle città ucraine sotto assedio in queste ore e le storie di dolore e sofferenza dei milioni di cittadini ucraini che fuggono la guerra ci ricordano – se mai ce ne fosse bisogno – che la dimensione umana è un pilastro essenziale della nostra sicurezza e un principio fondante dell'OSCE, da proteggere e salvaguardare.

La guerra di aggressione – non provocata, ingiustificata e ingiustificabile – che la Federazione Russa porta avanti contro l'Ucraina ormai da un mese, senza alcun rispetto per le norme di diritto internazionale umanitario che proteggono i civili, a cominciare da bambini, donne, persone con disabilità, anziani e malati, sta provocando la più grave catastrofe umanitaria in Europa dal secondo dopoguerra ad oggi.

Ancora una volta chiediamo alla Russia di cessare immediatamente la sua azione militare e ritirare le sue forze armate dall'Ucraina, e di intraprendere seriamente la via del dialogo per arrivare ad una tregua umanitaria e porre fine al più presto a questo conflitto.

Il lavoro che ODIHR svolge insieme e a vantaggio di tutti gli Stati partecipanti per promuovere e rafforzare democrazia, diritti umani e stato di diritto nell'area OSCE è quanto mai prezioso in questi drammatici frangenti.

Lo dimostra la capacità con cui ODIHR ha saputo rispondere con rapidità allo scoppio del conflitto e assicurare fin dal primo giorno un'azione di monitoraggio autorevole sulle violazioni del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani.

L'Italia sostiene fortemente gli sforzi internazionali per consegnare alla giustizia i responsabili delle violazioni e degli abusi del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani commessi durante il conflitto e per continuare ad assicurare il rispetto dei nostri impegni comuni e valori fondamentali.

Sono lieto di confermare il convinto sostegno dell'Italia, anche sul piano finanziario, a questa importante iniziativa di ODIHR, che rappresenta un utile complemento all'attivazione del Meccanismo di Mosca promossa da 45 Stati partecipanti tra cui l'Italia e agli altri strumenti di accountability attivati a livello internazionale.

Grazie.